

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 08 del 24 aprile 2025**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Il passaggio di alcune deboli depressioni determina l'afflusso di aria fresca in quota che favorisce instabilità atmosferica. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi in tutta la regione per la giornata di oggi e domani. Da sabato situazione in miglioramento con cielo poco nuvoloso e Bora moderata.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link
<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Prosegue lo sviluppo fenologico con un aumento medio di 2 punti BBCH. Tra le varietà precoci Glera e Chardonnay presentano un BBCH medio pari a 14 e massimo pari a 16 con infiorescenze visibili ad inizio fase ingrossamento. Il Pinot grigio presenta valori medi di BBCH 13 con valori massimi pari a 16 con eterogeneità più marcata a livello territoriale. Tra le varietà tardive, il Merlot presenta uno sviluppo pari a BBCH 12 con punte di 15. La vegetazione risulta oramai essere recettiva nei confronti degli attacchi da parte della peronospora per tutte le varietà maggiormente diffuse.

Le successive immagini (foto 1, 2 e 3) riportano un esempio di sviluppo relativo alle varietà Glera, Pinot grigio e Merlot.



Foto 1: Glera con dettaglio
sull'infiorescenza



Foto 2: Pinot grigio



Foto 3: Merlot

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora e Oidio

Al momento non sono ancora stati riportati a livello territoriale sintomi ascrivibili ad infezioni primarie da peronospora; come evidenziato nel paragrafo precedente, la vegetazione risulta ormai recettiva considerata anche la fase di spinta vegetativa della vite con emissione di almeno due nuove foglie a settimana. Non sono ancora state riportate infezioni ascosporiche da oidio sul territorio. Gli accumuli piovosi verificatisi durante la settimana in corso potrebbero aver causato il parziale dilavamento dell'ultimo trattamento, tuttavia vista l'instabilità delle previsioni meteo della prossima settimana al momento non si consiglia ancora di intervenire per ripristinare la copertura. Ci riserviamo di pubblicare un bollettino lunedì 28 aprile.

Si consiglia tuttavia di monitorare attentamente le previsioni metereologiche e gli accumuli pluviometrici locali, consultando anche i bollettini dei Consorzi DOC di riferimento.

Per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari si rimanda all'**Approfondimento dosaggi dei prodotti fitosanitari** che potete trovare nel bollettino n° 05 del 10 aprile 2025.

Modello RIMpro consultabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>

Escoriosi

Le precipitazioni avvenute nelle scorse settimane sono state in grado di innescare le prime infezioni. Al momento sono stati riscontrati i primi sporadici sintomi sul territorio (foto 5 e 6). In caso di sintomi diffusi si consiglia di consultare i tecnici di riferimento.



Foto 5 e 6: sintomi di escoriosi

Fitofagi

Tignole della vite

Tignoletta: proseguono i voli in modo deciso nella zona di Mortegliano, Maniago, San Quirino, Cividale e San Pier d'Isonzo. Vi sono alcune rare catture limitate agli altri areali.

Tignola: rare catture in zona San Quirino e Moruzzo.

Cocciniglie

Riscontrato il ritrovamento di femmine non mature di *Parthenolecanium corni* non ancora in ovideposizione.

Erinosi

I primi sintomi di erinosi sono stati rilevati in modo sporadico sul territorio.

GESTIONE AGRONOMICA – SPECIALE TERMINAZIONE DEI SOVESCII

Ci stiamo approssimando al periodo della stagione vegetativa nel quale valutare il momento ottimale per terminare, nel corso delle prossime settimane, i sovesci seminati quest'autunno o questa primavera e pare opportuno considerare le variabili implicate in questa scelta.

Modalità di terminazione del sovescio

Il sovescio può essere terminato principalmente tramite interrimento, trinciatura, rullatura (rullo costipatore da sovescio). La prima opzione pare quella meno opportuna, sia in funzione dell'effetto che ha sulla transitabilità degli interfilari sia perché i residui colturali del sovescio hanno una scarsa trasformazione in sostanza organica all'interno del suolo (bassa sostanza secca e coefficiente isoumico) e di tutta la biomassa presente la percentuale di trasformazione in humus è di circa il 2-5%. Inoltre, tramite l'interrimento vengono perse importanti funzioni agronomiche dello stesso. È pertanto consigliabile sfruttare l'atterramento della biomassa per proteggere la sostanza organica dalla mineralizzazione estiva e conservare le riserve idriche presenti all'interno del suolo. La modalità che meglio permette questo risultato è la rullatura con appositi attrezzi che permettono la rullatura del sovescio e la sua inginocchiatura cioè la piegatura con la rottura delle fibre al fine di ottenere un atterramento permanente. L'obiettivo è quello di scoraggiare lo sviluppo radicale danneggiando la pianta senza tagliarne il fusto. Preferire pertanto lame arrotondate e non taglienti al fine di ottenere questo risultato sfavorendo il ricaccio del sovescio stesso. La trinciatura è meno vantaggiosa perché determina ricaccio e produce residui meno duraturi, si riduce pertanto l'effetto di mulching della coltura di copertura.



Foto 7: fioritura di brassicacee (in alto)
Foto 8: fioritura di leguminose (in basso)

Quando terminare il sovescio

Generalmente è preferibile terminare il sovescio quando la biomassa risulta essere massima e questo coincide con lo stadio riproduttivo: per i cereali tra la fase lattea e quella cerosa, per le leguminose e brassicacee a cavallo della fioritura (fase che si sta riscontrando in questo periodo per quest'annata, Foto 7 e 8). La ricerca di una biomassa maggiore è imputabile agli effetti agronomici che andiamo a ricercare con la semina di un sovescio; una maggiore biomassa determina maggiore copertura, pertanto aumenta la ritenzione idrica delle riserve all'interno del suolo e ne riduce maggiormente la temperatura estiva, determina un miglior controllo delle infestanti e pertanto una riduzione negli oneri di gestione degli interfilari, comporta un maggior contributo da parte delle leguminose in termini di azoto fissato ed una incrementata risemina del sovescio stesso. Per la terminazione è importante considerare certamente gli effetti agronomici ma un aspetto critico è anche quello fitosanitario: quando le condizioni di bagnatura diventano un aspetto importante della difesa fitosanitaria, cioè alla comparsa delle infezioni primarie in campo (soprattutto quelle peronosporiche) è opportuno terminare il sovescio per ridurre le ore di bagnatura fogliare a carico del vigneto e sfavorire pertanto i patogeni.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi, diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini vite produzione biologica
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.
PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.